



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania

Catania, 16 aprile 2013
prot. n.C/170/13

**ILL.MO SIG. PRESIDENTE
DOTT. BRUNO DI MARCO
TRIBUNALE DI CATANIA**

Oggetto: Delibera linee guida per attuazione della procedura di utilizzo dell'immobile previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 155/2012 – parere in riscontro alla comunicazione 12/4/2013, prot. n. 1996/13U, Rif. Prot. n. 1533/13E.

Ill.mo Sig. Presidente,

in riscontro alla comunicazione 12 c.m. di cui in oggetto, trasmetto il parere deliberato nella seduta del 16 aprile 2013.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, già da tempo, ha espresso dissenso e seria apprensione in merito al provvedimento del Governo con il quale veniva disposta la soppressione *tout court* di tutte le Sezioni distaccate le cui attività, pertanto, a breve, convergeranno a Catania.

E' manifesto come la sede accorpante sia cronicamente carente di strutture adeguate a sopportare il carico di migliaia di procedimenti (civili, penali e di volontaria giurisdizione) che verranno riversati dalle sedi distaccate; senza contare l'enorme afflusso di soggetti che, quotidianamente e a vario titolo (parti, avvocati, testimoni, etc.), affolleranno gli angusti ambienti in atto esistenti.

Risulta, così, imprescindibile risolvere l'annosa e, a questo punto improcrastinabile, *quaestio* relativa al reperimento di locali idonei all'abbisogna.

Non si può pensare, concretamente, di dare attuazione alla soppressione degli Uffici distaccati senza prima sciogliere il nodo "ambienti lavoro" in modo confacente alle reali necessità ed alla dignità di tutti coloro che dovranno operare all'interno degli stessi.

Sono tangibili i pericoli di sovraffollamento, complicarsi del rapporto cittadino-istituzioni, privazione di presidi dello Stato anche in territori ad alto rischio di criminalità, aumento della durata dei processi.

Le esigenze di giustizia che tengano conto, anzitutto, della qualità della stessa devono superare qualsivoglia meccanica applicazione di presunte riduzioni dei costi e risulta indispensabile, quindi, un immediato reperimento di opportuni locali per l'esercizio dell'attività giudiziaria, oltre che professionale di tutti coloro che operano negli ambienti giudiziari.

Premesso quanto sopra e in ossequio all'art. 8 Decreto legislativo 7/9/2012, n. 155 (e in coerenza con quanto previsto dalla nota del Ministero della Giustizia 18/3/2013 a firma del capo dipartimento, dott. L. Birritteri) che consente *“il mantenimento, per non più di cinque anni, degli immobili soppressi, a servizio dell'ufficio giudiziaria accorpante”*, **questo Consiglio ritiene che i locali di alcune delle Sezioni distaccate vadano mantenuti al fine di continuare ad espletare negli stessi regolare attività giudiziaria di udienza.**

Il Consiglio dell'Ordine, invece, esprime parere negativo all'“utilizzazione dei soli locali destinati ad archivio degli immobili sede delle soppresse sezioni distaccate di Mascalucia, Paternò e Giarre”.

L'uso dei soli locali destinati alla custodia delle 'cartelle' ed anche alla collocazione dei *“fascicoli dell'archivio corrente”* comporterebbe, infatti, un ulteriore aggravio nei confronti degli avvocati e delle parti in genere oltre che un evidente “appesantimento” dei tempi utili all'esame degli incartamenti stessi.

Confido che la S.V. Voglia tenere in buon conto le ragioni del presente parere e, alla luce dello stesso, provvedere di conseguenza.

Certo di una sempre più proficua collaborazione.

Cordialmente.


Avv. Maurizio Magnano di San Lio
Presidente Ordine Avvocati Catania